DOMENICA-LUNEDI 10-11 MAGGIO 1925

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 60 — N. 110

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerciali L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Cronaca) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

I problemi nazionali delle Opere pubbliche ampiamente discussi al Senato

Per Santorre di Santarosa e Rossarol

ROMA, 9.

La seduta comincia alle ore 15.30 sotto la presidenza del Presidente S. E. TITTONI.

Dopo la presentazione delle relazioni su vari disegni di legge, PEANO legge il proclama di Santorre di Santarosa alle truppe piemontesi nel 1821 e rileva come egli comprendesse la grave responsabilità che si assumeva in quel momento. Le prigioni di lui si avverarono, ma egli dovè peregrinare di paese in paese sempre col pensiero e con l'animo rivolto alla Patria. Riassume le idealità e la vita patriottica di lui e legge ciò che disse della Grecia per la cui libertà andò a combattere. Oggi in cui ricorre il centenario della sua morte voglia il Senato mandare il saluto alla sua memoria. (Applausi).

MARIOTTI — Crede che al ricordo di Santorre di Santarosa debba associarsi quello di Giuseppe Rossarol che pure per il suo patriottismo dovè fuggire e andò in Grecia per combattere per la libertà di quel popolo, ma fu colpito da fiero morbo che lo uccise. I figli non smentiscono i sentimenti patriottici del padre e specialmente Cesare Rossarol, che congiurò per la libertà del Mezzogiorno d'Italia e combattè per Venezia. (Applausi).

PRESIDENTE — Le parole dei senatori Peano e Mariotti trovano commosso consenso in tutto il Senato. Il ricordo di Santorre di Santarosa si ravviva oggi in tutti gli italiani. Egli presagì l'Italia libera e unificata dalla Casa di Savoia, fu anima e guida della rivoluzione costituzionale nel primo tentativo di indipendenza. Egli valse a conciliare, al pari di altri grandi proscritti, simpatie al nome ed alla causa italiana in Europa. Oggi il nome di lui ci ritorna d'oltremare illuminato dalla luce del sacrificio. Poichè non gli era consentito operare e morire per l'Italia, accorse al grido di un'altra Nazione oppressa alla quale dedicò la fine della sua vita. Oltre Giuseppe Rossarol ed il Santorre trovò la morte in quegli stessi luoghi, difesi dal valore italiano, un altro grande italiano, Giacinto Collegno. Vada il saluto del Senato alla città di Savigliano, alle belle navi che portarono a Navarrino la bandiera di queste comuni sacre memorie, auspichiamo ad un concorde cammino sulle vie della civiltà. (Applausi).

FEDERZONI (Ministro dell'Interno) — A nome del Governo si associa con animo fervida alla rievocazione di Santorre di Santarosa e di Giuseppe Rossarol generosi campioni di ogni più nobile causa. (Approvazioni).

Comunicazioni di S. E. Mussolini a proposito di Reggio Calabria

MUSSOLINI (Presidente del Consiglio) — L'altro giorno ho dato una smentita nettissima all'affermazione di un oratore (il senatore Albertini) che vi fosse stata una dimostrazione a Reggio Calabria. Senza comunicare al Senato i numerosi telegrammi giunti da elementi che non militano affatto nel Partito Fascista, mi limito a dire che lo stesso giornale che aveva portato la notizia di quella dimostrazione inesistente, cioè il «Corriere di Calabria», giornale non fascista, smentisce la notizia, raccolta dichiarando di essere in perfettissima buona fede e rilevando che quella notizia è servita a speculazioni politiche di ogni sorte. Il senatore Albertini deve essere stato male informato: quella sera non vi fu che un tentativo di dimostrazione da parte di un centinaio di persone che costrinsero un deputato di opposizione, socialista unitario, a parlare e si sciolsero senza alcun incidente. L'incidente è servito a provare che gli oppositori non hanno disarmato e domani sarebbero pronti agli stessi sistemi di lotta che la stragrande maggioranza della Nazione rinnegò per sempre. Credo che il Senato sia d'accordo con me nel ritenere che con tali fantasie si può fare la cronaca di un giornale, ma non la storia di un grande Paese. (Applausi).

mente informato. Quella sera non si ebbe che il tentativo di una dimostrazione da parte di un centinaio di persone che hanno costretto a parlare un deputato di opposizione e che si sono sciolte senza alcun incidente. Nè più nè meno. Tutto il resto sono esagerate invenzioni e speculazioni politiche. Invece quella occasione nel nostro piccolo ambiente politico servì ad una constatazione: A quella cioè di poter rilevare che gli stessi elementi che furono di tanto danno all'Italia non hanno affatto disarmato e domani forse sarebbero pronti a ritornare sugli stessi sistemi di lotta che la stragrande maggioranza della Nazione rinnegò sempre».

Al Presidente del Consiglio on. Mussolini sono pervenute da Reggio Calabria numerosi telegrammi inviategli dalla Federazione fascista, dai Sindacati e dalle Associazioni politiche ed economiche per protestare le inqualificabili asserzioni del sen. Albertini e per riaffermare al Duce l'incrollabile devozione della popolazione calabra.

Il Bilancio dei Lavori Pubblici

Si inizia la discussione del Bilancio dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1° luglio 1925-30 giugno 1926.

CONTI — Si occupa di due punti del Bilancio: Manutenzione delle strade nazionali e sussidi per gli impianti idroelettrici. Conclude ricordando le parole dell'on. Federzoni, in occasione della discussione del Bilancio dell'Interno, e cioè che il Ministro concepisce lo Stato come una forza e il Governo come l'organo di questa forza. Ora, per diffondere l'idea che lo Stato è una forza, nulla vi è di meglio che l'applicazione scrupolosa delle leggi. (Applausi).

RAVA — Parla sulla manutenzione delle strade, problema che in questo momento interessa grandemente il Paese per il movimento dei forestieri e perchè bisogna smentire gli invidiosi dell'Italia i quali in questo momento propagano l'assurda e falsa notizia che in Italia non si può viaggiare con le automobili.

LIBERTINI — Tratta la questione delle ferrovie secondarie in Sicilia di cui sostiene l'urgenza in base anche alle promesse fatte dal Governo.

MUSSOLINI (Presidente del Consiglio) — A questo punto comunica che S. M. il Re ha accettato le dimissioni rassegnate dall'on. Grande Ammiraglio Duca del Mare Paolo Tahon de Revel, dalla carica di Ministro della Marina, ed ha dato a lui l'incarico di reggere per «interim» il Ministero stesso.

Si riprende quindi la discussione del Bilancio dei Lavori Pubblici.

NUVOLONI — Parla anch'egli della manutenzione delle strade invitando il Governo a richiamare le Amministrazioni locali affinchè facciano il loro dovere. Prega pure il Governo di invitare quello francese a mantenere i suoi impegni per la linea Cuneo-Ventimiglia. Raccomanda infine il doppio binario Genova-Ventimiglia.

RICCI Federico — Tratta la questione dell'edilizia popolare che ha portato aggravi ai Comuni e raccomanda il con corso finanziario dello Stato.

La risposta del Ministro Giuriati

GIURIATI (Ministro dei Lavori Pubblici) — Esordisce rilevando che è la terza volta che gli incombe discutere la materia del suo Bilancio. Crede utile tale frequenza, sia perchè il Ministro possa esprimere intero il suo pensiero, sia perchè il pubblico sia al corrente del lavoro del Ministero. Recenti provvedimenti sono stati presi per rendere più svelto e sicuro il funzionamento del suo Ministero. L'assunzione di un personale straordinario con un contratto di lavoro onesto metterà in condizione l'Amministrazione dei Lavori Pubblici di assolvere i suoi compiti. Si sono accolte le aspirazioni del personale del Genio Civile e si compenseranno le speciali benemerenze del personale secondo criteri fissati d'accordo col Ministro delle Finanze. Si sono trasferiti nel Mezzogiorno e nelle Isole i migliori funzionari e salvo casi rarissimi essi hanno obbedito con ammirevole disciplina ed è stato anche compiuto il riparto dei 15 miliardi.

D'altra parte il Ministero era in condizione di distinguere tra le molte opere da eseguire quelle più necessarie ed urgenti nè esso ha mancato di chiedere consigli anche ai rappresentanti del Parlamento per avere notizie dei bisogni delle diverse regioni. E' da notare che avendo un miliardo di riserva, con questo si potrà fare fronte alle eventuali deficienze.

Il Ministro risponde quindi alle raccomandazioni dei vari oratori specialmente nei riguardi delle ferrovie secondarie e della manutenzione stradale, assumendo formali impegni per la risoluzione dei più importanti problemi in fatto di opere pubbliche.

Quanto alla malaria, ricorda che il defunto senatore Grassi gli disse che la conclusione in cui era venuto in seguito ai suoi studi sulla malaria, era che si tratta di questione di ricchezza e che la malaria è fugata dal benessere delle regioni. Crede che il vocabolo bonifica debba attribuirsi oggi un senso molto più largo di prosciugamento di uno stagno: occorre una legislazione più coraggiosa, altrimenti non si riuscirà che molto difficilmente a risolvere il problema della bonifica.

Venendo agli impianti idro-elettrici, il Ministro osserva che questi impianti rappresentano uno dei maggiori interessi del Paese in questo momento. La formula recentemente richiesta nel disciplinarli può avere preoccupato alcune ditte; però anche in questo caso si tratta di un eccesso di prudenza; ad ogni modo assicura il senatore Conti che i diritti acquisiti saranno rispettati e per l'avvenire saranno emanate norme allo scopo di adeguare le concessioni ai bisogni con speciale riguardo al Mezzogiorno ed alle Isole.

Rispondendo al senatore Gallini assicura che la materia delle acque pubbliche è oggetto di studi presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Non crede di dover rispondere al senatore Ricci che si è occupato di edilizia scolastica; ma può dirgli che il Governo non manca di occuparsi di questo problema non solo nelle regioni da lui indicate ma in altre che hanno bisogni più dolorosi e più gravi.

Il problema che più preoccupa il relatore e il Governo è quello del Mezzogiorno. Esso va affrontato con metodo e con mezzi adeguati.

L'oratore, alla vigilia di impegnarsi in quella che egli crede la sua migliore battaglia, spera che i capitani dell'opinione pubblica e della volontà del popolo italiano marcino con lui fiduciosi. (Applausi).

ROLANDI RICCI (relatore) — Tratta ampiamente i vari problemi inerenti alle opere pubbliche, facendo varie raccomandazioni al Governo.

DE STEFANI (Ministro delle Finanze) — Dopo il discorso del relatore, dichiara che il finanziamento delle opere occorrenti per il Mezzogiorno sarà fatto con il fondo del Bilancio senza ricorrere a prestiti od altro.

La seduta è tolta alle 18.40. La prossima seduta si terrà mercoledì alle 15.

Contro una ignobile speculazione del sen. Albertini

ROMA, 9.

L'Ufficio Stampa del Ministero dell'Interno comunica:

Reggio Calabria, 8 maggio 1925 — Il «Corriere di Calabria» di questa sera sotto il titolo «La speculazione politica su una nostra notizia» pubblica:

«Il 31 dicembre dell'anno scorso abbiamo raccolto con un bel punto interrogativo la notizia che S. E. Mussolini avrebbe rassegnato nelle mani del Re le dimissioni del Gabinetto e il giorno successivo abbiamo spiegato che la nostra informazione non escludeva che lo stesso Mussolini avrebbe formato un altro gabinetto. Abbiamo anche detto che la notizia era stata da noi raccolta in perfettissima buona fede.

Vogliamo ora rilevare che quella notizia è servita a speculazioni politiche di ogni sorta. Anche il sen. Albertini ha voluto servirsene per attaccare la politica del Governo, affermando che a Reggio Calabria in quella occasione vi sono state dimostrazioni di giubilo, tutta la notte. Niente di tutto questo, e il sen. Albertini deve essere stato male-

Il Direttorio Nazionale convocato per venerdì

ROMA, 9.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il segretario generale del Partito ha convocato il Direttorio Nazionale in seduta plenaria per venerdì 15 alle ore 10.

Il Congresso della Corporazione dell'Impiego

ROMA, 9.

L'Ufficio Stampa delle Corporazioni fasciste comunica che il Direttorio della Corporazione nazionale dell'Impiego ha stabilito la convocazione del primo Congresso nazionale della Corporazione nei giorni 14, 15, 16 giugno.

I premi per i buoni novennali

ROMA, 9.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono continuate le operazioni di sorteggio dei premi per i buoni del Tesoro novennali. Per la terza serie il premio di lire 100.000 è stato vinto dal N. 116.360 — il premio di lire 50.000 dal N. 351.691 — il premio di lire 10.000 dal N. 1.329.591. I quattro premi da lire 5.000 ciascuno rispettivamente dai numeri 729.689 — 377.688 — 757.923 — 107.310.

L'attesa per il Messaggio del Re al Popolo e le sue ripercussioni sulla vita politica

S. E. MUSSOLINI HA GIURATO QUALE «INTERIM» DELLA MARINA — IL NUOVO SOTTOSEGRETARIO — I COSTITUZIONALI E L'AVENTINO — UNA DENUNCIA CONTRO GLI AVENTINISTI.

ROMA, 9, notte (per telefono) f

Il Presidente del Consiglio si è recato stamane al Quirinale alle 10.30, accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza on. Suardo. Alla Reggia l'onorevole Mussolini è stato subito ricevuto da Sua Maestà il Re nelle cui mani ha prestato giuramento per l'«interim» al Ministero della Marina.

Alle 11.15 il Presidente lasciava il Quirinale recandosi al Ministero della Guerra.

Negli ambienti bene informati si assicura che a Sottosegretario per la Marina sarà nominato l'ammiraglio Nicastro e che il decreto sarà domani stesso firmato dal Re.

Lunedì mattina il Presidente del Consiglio ed «interim» per la Marina riceverà la consegna di detto Dicastero dal Grande Ammiraglio Tahon de Revel. Il glorioso e grande Marinaio ha affermato anche recentemente l'ammirazione e la devozione che nutre per il Capo del Governo al quale, nella qualità di Grande Ammiraglio, continuerà a dare leale e fervida collaborazione.

I giornali pubblicano alcune pretese indiscrezioni circa il contenuto del proclama che sarebbe rivolto dal Re al popolo italiano in occasione della celebrazionbe dello Statuto. Il proclama conterrà quasi certamente l'elencazione degli avvenimenti memorabili che si sono compiuti nei venticinque anni di trono di Vittorio Emanuele III.

Per quanto si riferisce agli accenni di natura politica che potrebbe contenere il proclama, si ritiene che sia difficile fare previsioni al riguardo come sia arduo parlare delle sue conseguenze nel campo parlamentare anche perchè il messaggio reale sarà lanciato al Paese a Camera chiusa.

La «Tribuna» crede che l'appello che il Sovrano rivolgerà al Paese avrà influenza sulla tattica dei costituzionali aventiniani.

«La tensione degli spiriti che ha creato una situazione di insostenibile disagio non può prolungarsi senza avere ripercussioni gravi in tutti gli strati della pubblica opinione — scrive la «Tribuna». — Questo avverte il Paese e questo avvertono gli stessi gruppi costituzionali che fanno capo all'Aventino. La questione della discesa nell'aula di fronte all'appello del Sovrano dovrebbe pertanto ritenersi superata sia per la data in cui l'appello verrà pubblicato, sia per il fatto che il reingresso nell'aula potrebbe essere preceduto da una «detente» dello spirito che anima la lotta tra le due parti avverse. I partiti costituzionali che si battono sulla piattaforma istituzionale e che hanno nelle loro file degli ex Ministri, potranno rifiutarsi all'invito? Non ci sembra possibile. E mentre nel frattempo la tragica vicenda Matteotti avrà il suo epilogo giudiziario, il giuoco dei partiti costituzionali potrà essere ripreso in un'atmosfera di più serena valutazione e nei metodi e nell'azione politica».

I giornali hanno intanto da Palermo che Luigi Fugianni ha inviato al Procuratore del Re una denuncia contro i deputati secessionisti in base all'articolo 181 del Codice Penale perchè, ricoprendo essi una pubblica funzione, hanno abbandonato l'esercizio di tale funzione.

Per l'ordinamento dell'Esercito
Lo Stato Maggiore generale

ROMA, 9.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto legge, contenente modificazioni al R. D. 7 gennaio 1923 riguardante l'ordinamento dell'Esercito:

Art. 1°. — L'art. 6 del R. D. 7 gennaio 1923 è sostituito dal seguente articolo 6: «Fanno parte dello Stato Maggiore generale del R. Esercito: A) I marescialli d'Italia; B) i generali d'Esercito; C) il Capo di Stato Maggiore generale e gli altri ufficiali generali chiamati a far parte del Consiglio dell'Esercito non aventi cariche contemplate nei seguenti numeri; D) i quattro generali Comandanti designati d'Armata; E) il primo aiutante di campo generale di S. M. il Re; F) il Sottocapo di Stato Maggiore generale; G) i dieci Comandanti di Corpo d'Armata territoriale; H) il Presidente del Tribunale supremo militare; I) il Comandante generale della Regia Guardia di Finanza; L) il Comandante generale dell'Arma dei R. Carabinieri; M) i trenta Comandanti di divisioni militari territoriali; N) il Comandante in seconda dell'Arma dei R. Carabinieri; O) i generali a disposizione per le varie armi; P) tutti gli altri ufficiali generali d'arma combattente, comunque non compresi nelle lettere precedenti; Q) gli Ufficiali generali del ruolo tecnico d'artiglieria; R) gli Ufficiali generali medici ed il Generale Commissario.

Le attribuzioni del Capo di Stato Maggiore Generale e del Sottocapo di Stato Magigor Generale, sono stabilite con provvedimento a parte.

Art. 2°. — Transitoriamente fino a che non siano stabilite le loro attribuzioni, il Capo e il Sottocapo di Stato Maggiore Generale, eserciteranno le funzioni stabilite dal R. D. 11 gennaio 1923 e delle altre disposizioni vigenti rispettivamente per l'Ispettore generale del R. Esercito e per il Capo dello Stato Magigore centrale.

E' STATA VARATA ieri a Trieste la motonave «Viminale», costruita nel cantiere di S. Rocco per conto del Lloyd Triestino.

Il Triumvirato dei Combattenti al generale Badoglio

ROMA, 9.

Il Comitato Nazionale dell'Associazione Combattenti comunica:

Ieri, alle ore 11, i Commissari prof. Rossi, on. Russo e on. Sansanelli, reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti, sono stati a far visita a S. E. Badoglio, Capo dello Stato Maggiore generale.

S. E. Badoglio ha molto gradito l'omaggio dei Combattenti ed il profondo compiacimento che i Commissari gli hanno significato per l'attribuzione e la responsabilità dell'altissimo grado che, perfezionando le gerarchie delle forze armate del Paese, permetterà allo sperimentato illustre condottiero di realizzare l'efficienza massima possibile della difesa nazionale.

Il colloquio tra S. E. il Capo di S. M. ed i Commissari è durato oltre un'ora ed è stato improntato alla più perfetta cordialità.

Nel concetto dell'armonia di tutti gli sforzi e di tutte le possibilità finanziarie e morali in cui S. E. il Presidente del Consiglio precisò la caratteristica della odierna preparazione militare, i Commissari hanno assicurato a S. E. Badoglio che l'Associazione Combattenti guadagnerà il merito della più appassionata collaborazione alle nobili fatiche alle quali egli si è accinto.

L'illustre Condottiero non sa che cosa significhi avere fretta ed ha ragione se la pacatezza del suo temperamento conduce alle rapide e sicure ascese di cui fece esperimento. Egli vuole che innanzi tutto ritorni nell'Esercito il senso della stabilità nelle gerarchie e nelle funzioni e la serenità necessari per tutti gli sviluppi del definitivo riordinamento.

I Commissari della Associazione Nazionale Combattenti hanno dichiarato di credere che per la prima volta nella storia della vita italiana il problema della preparazione della difesa nazionale sia imposto in tutto il suo valore reale alla coscienza, alla comprensione ed alla collaborazione del Paese con le direttive che non permetteranno più le angoscie vissute delle nostre altre radunate.

L'attività moscovita del disonorevole Miglioli

MOSCA, 7.

L'ex deputato popolare italiano Miglioli, parlando nella seduta di chiusura del Congresso dei contadini, disse fra scroscianti applausi, della profonda impressione che egli ebbe dell'Assemblea, ed affermò che le conseguenze dei lavori compiuti, si ripercuoteranno su tutte le organizzazioni, anche su quelle che non appartengono al Krestintern.

'Arrivando a Mosca — proseguì egli — mi sono definitivamente persuaso che la rivoluzione russa apre un'era nuova nella storia del popolo russo, non solo, ma anche in quella di tutto il mondo. E quantunque io non sia comunista, dichiaro apertamente che è il Krestintern l'unica organizzazione contadina del mondo capace di portare le masse agricole alla vittoria.

A questa notizia, il «Popolo d'Italia» fa seguire il seguente commento:

«E' evidente che il disonoreovle Miglioli esagera ed è certo che egli non conosce le condizioni dei contadini nella repubblica comunista. Che se così non fosse avrebbe magari parlato ai convenuti della... «casa paterna», dando un «taglio» a tutto il resto».

La salma del nipote del Re
AL CIMITERO DI TORINO

TORINO, 9.

La Salma del piccolo Giorgio Calvi è stata trasportata stamane nel sepolcreto di famiglia al cimitero di Torino.

Alle 9.35 è giunto in forma privatissima S. A. R. il Principe di Piemonte che dopo una breve sosta al Palazzo Reale, si è recato al cimitero insieme a S. M. la Regina, entrambi accompagnati da una Dama e da un Gentiluomo di Corte e dall'Ammiraglio Bonaldi. Nella chiesetta del cimitero dove la piccola Salma era stata trasportata ieri sera è stata celebrata una cerimonia funebre dal cappellano don Bertola. Alla cerimonia hanno assistito, oltre alla Regina ed al Principe Ereditario, il Conte Carlo di Bergolo ed un suo fratello. Dopo la cerimonia la Regina, il Principe e la famiglia Calvi hanno lasciato il Camposanto e poco più tardi si sono recati a Pinerolo.

Le condoglianze della Camera al Re

ROMA, 9.

In occasione del lutto che ha colpito la Famiglia Reale, il Presidente della Camera on. Casertano ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

«Nella luttuosa circostanza che ha colpito la M. V. e la Reale Famiglia, la Camera dei Deputati esprime per mio mezzo le più profonde condoglianze delle quali mi rendo mesto interprete aggiungendo attestazioni mio cordoglio personale. — f.to CASERTANO».

S. M. il Re ha così risposto:

«Sono molto grato agli on. Deputati ed a Lei personalmente dei sentimenti espressi in questa luttuosa circostanza. — f.to VITTORIO EMANUELE».

La guerra in Marocco

MADRID, 9.

Un gruppo di 1500 ribelli lanciatosi sul fronte di Melilla, è riuscito a penetrare nella zona spagnola. Tre colonne mobili lo hanno ricacciato oltre il territorio spagnolo. I ribelli hano lasciato molti prigionieri armi e munizioni sul terreno. Gli spagnoli non hanno avuto che una cinquantina tra morti e feriti.

Secondo le informazioni ufficiali sembrerebbe che la marcia dei contingenti nemici verso la zona francese non sia stato che un diversivo per ingannare l'attenzione spagnola, poichè il vero scopo era quello di fare un'incursione nella zona spagnola occupata. Gli indigeni della zona spagnola occupata che seguivano il piano dei ribelli pur facendo credere che marciavano contro i francesi, sono stati arrestati.

La violenta e rapida azione
che la Francia svolge in Marocco

PARIGI, 9.

Il Presidente del Consiglio Painlavè ha fatto le seguenti dichiarazioni alla stampa:

«La Francia non svolge al Marocco un'azione offensiva, ma una operazione tendente a ricacciare gli stranieri che si sono introdotti nel nostro territorio. I francesi sono stati attaccati e sono stati vittima di un'aggressione ingiustificata. Le operazioni si svolgono nelle regioni poste sotto il mandato francese. Questo solo fatto costituisce la risposta a coloro che cercano di insinuare che la Francia è animata da desideri di conquista.

Attualmente la situazione è stabilizzata. Parecchi posti ancora accerchiati sono vettovagliati per mezzo di aeroplani. Non possiamo attenderci una importante operazione se non tra parecchi giorni e cioè fino a quando i rinforzi non saranno giunti sul posto. Quando il loro concentramento, che si stà operando, sarà terminato, noi daremo il colpo decisivo con tutti i mezzi d'azione richiesti dalla situazione. Più l'azione finale, ha concluso Painlavè, di pieno accordo con i Governi inglese e spagnolo».

Le cospirazioni continuano
IN BULGARIA

SOFIA, 9.

Tre emissari russi di cui non si conoscono ancora i nomi e che hanno oltrepassato la frontiera a Silengrado, sono stati arrestati nel villaggio di Boiaccevo nella regione di Eki Djoumal. Le autorità hanno scoperto a Vranza un'organizzazione di cospiratori che contava dodici gruppi di sei membri ciascuno.

DE PINEDO, l'intrepido aviatore, è partito ieri da Karaci col suo idrovolante ed è arrivato alle 17.20 a Bombay.

SI SMENTISCE categoricamente la voce di un possibile intervento italiano in Bulgaria.

UN RIMORCHIATORE è affondato nel Mississipi per ignota causa. Si deplorano 1 vittima.

COMMENTARII

"Rivelazioni..."

A.'. G.'. D.'. G.'. A.'. D.'. U.'.
Massoneria Universale
Comunione Italiana
Rito antico e accettato

Loggia della Valle .'. del Tevere .'.

Partecipo ai Cariss.'. Fr.'. di questa Loggia.'. che la prepotenza fascista, concretata con la legge contro le associazioni segrete, minaccia la secolare stabilità e funzione dei nostri Templi e dei nostri Riti.

Ven.'. Fr.'.

Non è molto che noi potevamo fare e disfare, prenotare i posti vacanti, combattere con le armi civili della nostra slealtà massonica quelli più meritevoli, ma non della nostra congrega; non è molto che noi eravamo la pietra fondamentale di tutte le camarille ministeriali e di opposizione. Le nostre Officine lavoravano alacremente, per bene meritare l'oro straniero della Gran.'. Loggia.'. Svizzera di Ginevra e delle Loggie della Valle della Senna.

Ora la pacchia finisce. Superiori, come sempre, alle basse macchinazioni di coloro che intendono di servire il proprio Paese prima dei loro immediati interessi, noi combatteremo fino all'ultimo la nostra battaglia. A viso aperto, secondo le nostre consuetudini.

Indossate o Ven.'. Fr.'. le vostre stole. I teschi e le tibie siano lustrati per l'occasione. Noi continueremo a simulare e dissimulare. E' l'unico modo di affrontare coraggiosamente alle spalle quelli che valgono più di noi e lavorano per il superiore interesse dell'Italia.

Ho dato istruzioni ai dormienti perchè si ridestino. I Fratelli.'. attivi vigilino le cripte dove alla luce del sole ci aduneremo nella notte.

Le Sagrestie Verdi e Nere si accingano alla battaglia disertando il fronte di combattimento. Laude sia alle civili e mvitte nostre virtù massoniche.

Fraterni saluti.

Il Venerabile
(Firma illeggibile).

Per visione all'Ill.'. Fr.'. De Gasperi
Segr. Pol. P. P. I.

Documentate

Ad Maiorem De Gasperi Gloriam Congrega popolare per l'assistenza ai disfattisti politici d'Italia. (Il Rito è antico, ma fuori uso).

Carissimi Fratelli .'.

Dopo aver versato molte calde lacrime sul proclama dell'Illustre Venerabile della Loggia del Tevere, io vengo a voi per confortarvi. La parola del degno capo della Vostra Onorata Società vi porterà aiuto e coraggio.

Contro le fortune dell'Italia io ho già militato. E' mia abitudine combattere la grandezza e l'onore di essa.

Diplomi austriaci, attestati di benemerenza, certificati I. R. di attaccamento al Paterno Regime, la Medaglia d'oro al valore austriaco conquistata nella guerra contro l'Italia, fanno di me e dei miei consanguinei, lo strumento sicuro per nuocere all'Italia e per sabotarne lo sviluppo politico e civile.

Ben faceste, o chiericuti capi delle vecchie associazioni clericali, ad eleggermi vostro Duce.

Nessuno meglio di me può diffamare l'onore e la gloria d'Italia.

Foste avveduti ed io rendo omaggio alla vostra cecità morale.

Accanto alle vostre schiere di verbose concioni, si allineano i verdi cappucci dei nostri associati massoni.

La pace si libra nel cielo. Mussolini ha il torto di impedire a Don Sturzo, l'amatissimo Capo spirituale nostro, di esercitare il suo controllo sulle faccende del Governo. Persino Bonomi, del paese di Virgilio, esercita il controllo sull'«Azione», già di Raimondo, non potendo controllare le proprie azioni personali e politiche.

Agguerritevi di fede, o Fratelli; pugnate da soli, come è vostro costume, disprezzate le piccole cose per aspirare a cose più grandi.

Per fuggire c'è sempre tempo. Sia lodato Don Sturzo. Amen.

Il Segretario
De Gasperi

Per visione all'Ill.mo Fratello Venerabile della Valle del Tevere.

Commento

Non possiamo aggiungere che ben poche e misere parole, dopo l'eloquenza drammatica dei documenti redazionali. Non possiamo tacere però il nostro disappunto nel rilevare la sincerità dei due eminenti personaggi della congiura antitaliana.

Il giudizio dei nostri lettori sulla manipolazione dei fatti storici in parola è rimandata dopo la lettura chilometrica della poderosa requisitoria dei sanatorii Statuto Albertini e Canta L'Usignoli (ma non ci incanti).

L'addiomercè l'Italia da ieri respira. Le quotazioni delle borse dei singoli lettori segnano un notevole alleggerimento dopo un getto aureo sul mercato dei pubblici vespasiani, la normalizzazione è in pieno svolgimento.

Si prevede un gabinetto di larga concentrazione criminale.

Lapsus calami - Errata corrige

Rileggendo questa mattina il giornale ci siamo accorti di uno strafalcione del nostro beneamato proto.

I lettori intelligenti avranno compreso che al posto di «criminale» si doveva leggere «parlamentare».

Ma per le opposizioni i termini sono equivalenti. Tanto per la verità.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Importante riunione fascista

Come era stato annunciato, ha avuto luogo, oggi, la riunione delle zone di Pordenone e di Aviano, rappresentate dal signor Valenzuela, Sacile dal cav. Pavan, Maniago dal sig. Centa, Spilimbergo dal rag. Gerometta, nonchè dei Segretari politici.

Alle ore 10 è arrivato il Segretario Provinciale generale conte Ronchi, ricevuto dai fiduciari delle zone e da tutti i Segretari politici.

Hanno partecipato anche l'on. Pisenti e il Sindaco di Pordenone co. Cattaneo.

Aperta la seduta, il co. Ronchi ha esposto la situazione attuale del Partito Fascista, illustrando efficacemente i maggiori problemi che interessano oggi il Fascismo e specialmente quelli inerenti alla burocrazia, alla riforma legislativa, alla legge contro le associazioni segrete, ecc.

Passando poi alla situazione locale, egli ha richiamato l'attenzione di tutti gli intervenuti sulla imperiosa necessità di inquadrare sempre con maggiore vigore le forze del Partito in Friuli invocando da tutti la massima disciplina e la più fervida collaborazione.

Indi l'on. Pisenti ha rivolto al Segretario Federale co. Ronchi il suo saluto di deputato e quello del fascismo pordenonese, ricordando le lotte qui sostenute fraternamente da tutto il fascismo della Provincia e assicurando che il fascismo del pordenonese, oggi più forte che mai, è pronto a servire ad ogni ora la causa suprema del Partito Fascista.

In seguito, il co. Ronchi ha ascoltato dagli esponenti delle singole zone la esposizione delle varie situazioni locali.

La esposizione, completa e dettagliata, si è protratta anche nelle ore pomeridiane fornendo occasione ad elevate discussioni su importanti problemi politici dell'ora attuale.

Particolarmente importante è stata la esposizione fatta dal Segretario della zona di Pordenone, signor Valenzuela, e dal Sindaco di Pordenone.

Speciale attenzione il Segretario Federale ha rivolta alla situazione dello Spilimberghese perchè in quella zona ha il suo quartiere generale l'opposizione ciriamesca.

Alla fine della importante riunione, il generale Ronchi ha espresso tutta la sua ammirazione e il suo compiacimento per le condizioni in cui si trova il fascismo della zona.

Alle ore 13, tra l'una e l'altra riunione, tutti gli intervenuti si sono riuniti a banchetto all'Albergo Centrale. Era presente anche il Console Jemma, comandante la Legione «Tagliamento», nonchè il conte Ferro comandante la Coorte pordenonese.

Al levar delle mense hanno pronunciato brindisi applauditissimi il generale Ronchi, l'on. Pisenti e il Sindaco co. Cattaneo.

La riunione ha lasciato in tutti gli intervenuti la migliore impressione.

ALLA FILARMONICA

Apprendiamo che in questi giorni si è costituita la Società per la casa della Filarmonica, allo scopo di assicurare alla Società Filarmonica una sede adatta e decorosa.

Ci compiacciamo con i dirigenti della Filarmonica e auguriamo alla Società un sempre migliore avvenire.

INCONTRO CALCISTICO

(9). — Domani al campo sportivo delle Casermette si incontreranno per un match amichevole i bianco-neri della «Dante Alighieri» e i rosso-bianchi dell'«Associazione S. Marco».

La partita è interessante e servirà per la selezione della squadra.

SPETTACOLI

Al Licinio verrà proiettata la film «Schiava», e al Sociale «I predoni del Volga».

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

dal 1. al 7 maggio 1925

Nati maschi n. 4 — Nate femmine n. 11 — Totale nascite n. 15.

Pubblicazioni di matrimonio: Modolo Umberto con Martin Maria.

Matrimoni celebrati: Val Americo con Manzon Teresa.

Morti: Pilati Luigi di anni 50 fruttivendolo — Pitaui Luigia di anni 78 casalinga — Mainardis Gio. Batta di anni 75 negoziante — Babuin Alberto di mesi 6 — Buttignol Maria di giorni 1 — Calderan Lodovico di anni 22, calzolaio — Durat Gio. Batta di anni 57, negoziante — Vendramini Goovanni di anni 52 contadino — Redigonda Regina di anni 21 tessitrice.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica e fino a sabato p. v., presta servizio di turno la farmacia Polese, del dott. Caviezel, in piazza Cavour.

Da MANIAGO

L'OPERA AL SOCIALE

(9). — Martedì 12 corrente primo debutto della Compagnia lirica Pavese con l'opera «Rigoletto» del Verdi — Mercoledì 13 corrente: «I Puritani» del Bellini.

Maestro concertatore e direttore di orchestra il cav. Preti. La bontà degli artisti ci assicura un grande successo e un teatro esaurito.

ALL'ISTITUTO TECNICO SUPERIORE

In questi giorni il cav. dott. Carlo Mazzoli-Taic quale fiduciario dell'Associazione Nazionale per la diffusione della coltura, ha fatto un'accurata visita al nostro Istituto Tecnico Inferiore. Egli ha interrogato lungamente ogni alunno su ogni singola materia ed ha constatato con piacere l'ottimo metodo seguito nello svolgimento dei programmi, dal profitto tratto dagli alunni. Come altre autorità scolastiche che ispezionarono la scuola (e ci piace ricordare la recente visita del dott. Tanzarella vice R. Provveditore agli Studi di Trieste, il dott. Mazzoli-Taic ebbe parole di lode per tutti gli insegnanti e specialmente per il preside dott. Bruno Giovanni.

PER LA FESTA DELLA DOTE

fervono le prove al nostro Sociale. Tutti i minuscoli artisti, alunni delle Elementari si cimentano alla prova del pubblico con impegno. Bello il programma reso più attraente dall'intervento della Banda cittadina e dell'Orchestra della Scuola di Musica locale che gentilmente si prestano per lo scopo benefico. Uno dei numerosi più graziosi è la ballata delle vocali musicata dal maestro prof. Vendramin che tanto s'è occupato col corpo insegnante per la buona riuscita della festa.

Quasi tutti i posti sono già venduti e crediamo certo che un pubblico folto gremirà il teatro avvolgendo in un'onda di simpatia attori ed istruttori.

Da GORIZIA

Giunta Comunale

(9). — Sotto la presidenza del vice-Sindaco, avv. Giacomo Di Blas, si è adunata ieri sera, la Giunta comunale. Vennero trattati i seguenti oggetti:

Esame delle proposte fatte dall'«Italia Redenta» per l'istituzione in città di un'opera che venga in aiuto dei fanciulli della prima età, bisognosi di cura.

Intervento della Rappresentanza Comunale all'inaugurazione della bandiera dell'Associazione Carabinieri in congedo della Venezia Giulia, che avrà luogo sul Calvario il 10 c. m.

Approvazione di massima delle norme che dovranno regolare la concessione di nuove licenze per automobili di piazza.

Revisione delle norme che regolano il servizio delle vuotature dei pozzi neri.

Acquisto di cordonate di pietra per la rapirazione dei marciapiedi.

Rinvio alla Commissione Edilizia dell'esame del progettato monumentino che dovrà sorgere innanzi alla casa Pellegrini in via Leopardi, per ricordare lo ingresso alla città dell'eroica Brigata «Casale».

Nomina dei rappresentanti del Comune nella Commissione aggiudicatrice del concorso per insegnanti elementari.

DISGRAZIA MOTOCICLISTICA

Verso le 16 del pomeriggio di oggi, sulla seconda curva della strada provinciale che va a Capriva, è avvenuto un violento cozzo tra un automobile proveniente da Gorizia, con a bordo due medici, e una motocicletta, diretta in città e guidata dal possidente Emilio Zaga, di anni 24, da Canale.

La chauffeur dell'automobile, scorto all'ultimo momento la moto, benchè avesse dato mano a tutti i freni, non potè scongiurare il pericolo.

Il povero motociclista cozzò contro il parafango anteriore sinistro. Nell'urto violento, la macchina andò sfasciata e il disgraziato motociclista riportò la frattura della tibia sinistra.

Soccorso premurosamente dagli stessi passeggeri dell'auto, lo Zaga venne poi trasportato al sanatorio «Villa San Giusto» di Gorizia, mediante l'autolettiga della Croce Verde. Il suo stato è grave.

CONFERENZA SUL FASCISMO

Ieri sera, al Gabinetto di Lettura, il Commissario della Federazione Friulana dei Sindacati fascisti e direttore del Settimanale «Battaglie Friulane», Romualdo Rossi, innanzi ad un pubblico eletto, ha tenuto una conferenza sul Fascismo come anima della Nazione nella parole del suo Capo.

Il conferenziere è stato vivamente applaudito.

FARMACIE APERTE

Domenica 10 maggio. — Farmacia aperta con servizio notturno: Gliubich, via Robatta, 18 — Farmacia aperte sino alle ore 13: Liberi, Corso Vittorio Emanuele, 39; Cristofoletti, Piazza della Vittoria, 14.

INAUGURAZIONE

Domani, nel pomeriggio, a Piedimonte del Calvario, seguirà la inaugurazione del campo sportivo del «Cotonificio Brunner», con un incontro amichevole tra due gruppi sportivi operai. Alla sera, festa popolare di danza, con sfarzosa illuminazione alla veneziana e fuochi artificiali.

Da TARCENTO

Scoperta di esplosivi

(9). - R. L. — Domenica scorsa, nella vicina Vedronza (Lusevera), il capo squadra della Milizia V. S. N. signor Giovanni Stefanutti sempre primo fra i primi, dopo pazienti indagini, riusciva a scoprire e sequestrare presso la casa di certo Giovanni Lendaro, varie latte di esplosivi tenute nascoste.

Il bravo sottufficiale, pur essendo malato ad una gamba, si portava tosto con il materiale sequestrato, dai R. R. C. C. di Tarcento mettendoli al corrente del fatto, nonchè di possibili nuovi sequestri.

L'egregio maresciallo signor Vasti provvedeva immantinenti e di conseguenza, ad inviare sul posto una pattuglia dell'arma la quale riusciva, in seguito a diligente perquisizione nella casa di abitazione di certo Marchiol Albino, a rinvenirvi una scatola di capsule di fulmicotone gelatinose ed una doppietta non denunciata. Del tutto, sono state sporte regolari denunce.

Un bravo di cuore all'impareggiabile capo squadra signor Stefanutti ed ai Militi dell'arma.

Da S. DANIELE

AL «CORRADINI»

(9). — Giovedì sera ebbe luogo la prima seduta di prestigiazione ed illusionismo del noto Morgante.

Il pubblico sceltissimo e numerosissimo che presenziava allo spettacolo, restò ammirato del lavoro mirabilmente svolto e fu prodigo di applausi al giovane artista.

Domenica, 10, seconda ed ultima seduta con programma assolutamente nuovo ed attraentissimo.

Si prevede un successo superiore a quello della prima serata perchè il pubblico non vuole lasciarsi sfuggire la occasione di uno spettacolo così eccezionale.

Da SACILE

IL POETA VERONESE BARBARINI

invitato dalla Società per l'insegnamento popolare, martedì p. v. alle ore 20.30 nel salone delle Scuole elementari ci farà udire molte fra le più scelte sue poesie. Il pubblico accorrerà numeroso a riudirlo.

AL R. ISTITUTO MAGISTRALE

Il Preside avverte gli interessati che mercoledì 20 corrente presso il R. Istituto Magistrale di Sacile alle ore 13 avranno luogo gli esami di lettone pratica.

Da CIVIDALE

Unione Commercianti, Esercenti, Industriali

(9). — Convocato dal sig. Presidente Albini nob. Riccardo tenne ieri sera seduta il Consiglio dell'Unione Commercianti.

Il Presidente e il consigliere signor Tomaselli dott. Giuseppe commemorano con commosse espressioni il vice presidente signor Giuseppe Pascoli e i benemeriti soci Populin Arnaldo, Angeli Umberto e Barbiani Francesco, resesi defunti dopo l'ultima adunanza.

Vengono fatte al Consiglio alcune comunicazioni circa le disposizioni prese affinchè i soci possano avere presso lo ufficio dell'Unione le indicazioni necessarie per la denuncia agli effetti dell'imposta complementare; e circa altri oggetti, compreso il lavoro di organizzazione dell'Esposizione agricola industriale del prossimo settembre, che procede alacremente e fa prevedere lusinghieri risultati.

Il Consiglio esamina il resoconto finanziario dell'esercizio 1924 che si chiude con un utile di oltre L. 800 e, udita la relazione morale della Presidenza, delibera di convocare l'assemblea dei soci per la sua approvazione la sera di lunedì 1. giugno p. v.

Ritornando sulla proposta per rendere settimanale il mercato bovino, tenute presenti le nuove insistenze pervenute in tale senso, il Consiglio con voti favorevoli 6 e contrari 9, approva un ordine del giorno tendente ad ottenere dall'autorità competente l'istituzione, per tutti i sabati dell'anno, del così detto «mercato franco» di animali bovini, ecc.

Veduta l'istanza rivolta dall'Unione Agenti per un accordo con i proprietari di aziende per la concessione del caro-viveri ai dipendenti, resta stabilito di convocare gli interessati e di procurare, nei limiti del possibile, il raggiungimento di redditi d'imposizioni di tributi, segue per ultimo una calorosissima discussione che si conclude con la necessità d'intraprendere una energica azione di difesa contro le esagerazioni e le sperequazioni che vanno sollevando nuovi malumori e nuove proteste.

VISITA GRADITA

Oggi si intrattennero qui parecchie ore gli alunni, maschi e femmine, delle scuole magistrali di Gorizia. Visitata la città ripartirono in autobus.

DUE ARRESTI

Oggi il ten. Lella dei Carabinieri di Udine è stato a Cividale proseguendo le indagini in merito alla banda ladresca scoperta dai carabinieri di Tricesimo. Sono stati operati due arresti.

IL MERCATO

Oggi, avendo il tempo piovoso concesso un po' di tregua, il mercato fu animatissimo, e si conclusero molti affari a prezzi sostenuti.

CINEMATOGRAFI

Domani agiranno i Cinematografi del Sociale Ristori ove si darà «L'insuperabile», commedia interessante, e quello del Cine Teatro Corte con programma attraentissimo, in entrambi con accompagnamento orchestrale.

Da LATISANA

BENEFICENZA

(9). — Alla Casa di Ricovero «Umberto I.» versarono in memoria di Cigaina Luigi: Famiglia del defunto L. 50. Hanno versato L. 5 ciascuno: Orlando Orlandi, Mattiassi Angelo, Zanelli Bernardo, Bortoli Giuseppe, Gaspardi Giuseppe, Pistolesi Italia, Penzo Umberto, Rutter Antonio — Hanno versato L. 3 ciascuno: Fanton geom. Felice, Faggiani Enrico, Cos Luigi di Matteo, Cagnolini Caterina, Moro Caterina — Hanno versato L. 2 ciascuno: Albertis Francesco, Zuppichin Angelo, Trevisan Antonio, Colonna Girolamo, Caneva Coriolano, Petiziel Basilio, Piccotti Domenico, Piccotti Daniele, Cigaina Carlo, Paolini Elmo, Piccotti Giovanni, Zanini Nicolò, Santini Alessandro, Polentarutti Giuseppe, Fratelli Pascotto, Cigaina Giuseppe.

Per onorare la memoria di Simonin Dante: Fanton Felice L. 3 e Pistolesi Italia L. 5.

Per onorare la memoria di Ambrosio Giovanna: Pistolesi Rinaldo L. 5 — Zani Luigi, 10 — Scrosoppi Valentino L. 10.

In occasione della chiusura della contabilità dell'esercizio 1924 la Banca Cattolica filiale di Latisana, ha versato L. 75 alla Casa di Ricovero e L. 75 alla Congregazione di Carità.

In memoria del geom. Giacomo Samuelli: L. 25 i signori Orlando Orlandi, Orlandi Nino, Bonino Carlo — Hanno versato L. 20: Fagotto Anna, famiglia eredi Gustavo Colonna — Hanno versato L. 15: ing. Zatti Luigi, Bartoli Giuseppe, Cassi Diego — Hanno versato L. 10: Fanton geom. Felice, R. Lotti e C. dott. Leonardo Zuzzi, colonnello Torelli cav. Nicolò, Gaspardi Giuseppe, Polazzetto Giuseppe, dott. Feruglio Angelo, Sburlino Giovanni, ing. Guido Berton — Hanno versato L. 5: Rutter Antonio, Tonelli Giovanni, Gioiello Sereni, Ambrosio Domenico, fratelli Pascotto, Trevisan Giuseppe, Avanzo Eugenio, Domenico e Daniele Piccotti, Piccolo Giovanni, Martin Tullio, Marin Maria, Fratelli Benedetti, Luigi Minutello, Gnesutta Candido, Paolini Antonio e Vicenzo Erasmo. — Hanno versato L. 3: Emma Fabbroni, Famiglia Raffin, Moro Carolina, Del Sal Antonio, Bossi Del Sal Regina, Cupitò Michele, Cigaina Lelio — Hanno versato L. 2: Ravanello Elisa, Ambrosio Patrizio, Valle Carolina, Trevisan Carolina, Gobbato Maria ved. Facchin, Trevisan Antonio, Samuele Margherita, Cos Luigi di Matteo, Secondo Asquini, Cagnolini Odino, Paolini Elmo, Faggiani Florio, Caneva Coriolano, Polentarutti Giuseppe, Morello Luigi, Furlan Maria, Ive Antonio e Bossi Giovanni.

Da TRIVIGNANO

OFFERTE ALL'ASILO INFANTILE

(9) — In questi giorni all'Asilo Infantile di Trivignano pervennero le seguenti offerte:

Sig. Pietro Calligaris, nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Calligaris Giuseppe L. 50 — don Gelindo Codarini L. 50 — in memoria della signora Luigia Caneva-Bosco: il signor Calligaris Federico L. 10 — signora Colavini Teresina ved. Gola L. 10.

Da RIVIGNANO

Assemblea Sezione Combattenti

(9) — Martedì ultimo scorso, alle ore 20 precise, ebbe luogo l'Assemblea dei Combattenti iscritti alla Sezione di Rivignano.

Aperta la seduta, parlò il Presidente signor geom. Mario Fabris che fece una succinta relazione dell'opera svolta dal Consiglio Direttivo della Sezione stessa.

Sulla relazione del Presidente, parlò a lungo ed esaurientemente il Direttore didattico Angelo Zanello che, confutate brillantemente alcune considerazioni del geom. Fabris tracciò rapidamente quella che dev'essere l'azione apolitica e squisitamente assistenziale delle Sezioni che raccolgono i reduci delle trincee. Chiamò il voto d'Assisi l'equivoco dell'apoliticità, la passerella di contatto dei cessati dirigenti dell'A. N. C. con l'Aventino e la consapevole rinuncia alle premesse programmatiche dell'Associazione.

Invitò l'uditorio a pronunciarsi in senso di piena adesione alle direttive chiare del triumvirato nazionale che attualmente dirige l'Associazione. A questo punto l'ottimo segretario della Sezione signor Comuzzi diede lettura del seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea della Sezione di Rivignano riunita dal suo Presidente oggi 5 maggio 1925, uditane la relazione;

considerato che nella seduta del 3 settembre 1924 ha votato i deliberati del Congresso di Assisi;

rilevato che in prosegno di tempo i dirigenti dell'Associazione Nazionale Combattenti hanno derogato dai principii sui quali venne basato il Sodalizio prestandosi a mene politiche;

ritenuto che l'Associazione Nazionale Combattenti, dato il suo carattere di Istituzione assistenziale, deve mantenersi sempre ferma nel campo apolitico;

Constatato che la Sezione di Rivignano si è sempre mantenuta apolitica, e che virtualmente ha riconosciuto il Triumvirato Nazionale,

approva unanime l'operato della Presidenza e del Consiglio Direttivo. Nel contempo delibera di mantenersi fedele al Triumvirato nominato dal Governo Nazionale».

Messo ai voti, l'ordine del giorno venne approvato all'unanimità. Si passò quindi alla votazione per la nomina dei consiglieri. Risultarono eletti i signori:

Placido Viola, presidente — Mario Fabris vice presidente — Del Consiglio direttivo: Buran Eugenio, Burello Teodoro, Collavini Giuseppe, Lucis Franco, Pilutti Italico. — Segretario riconfermato per acclamazione: Comuzzi Sante — Cassiere nominato: Biasoni Umberto.

Proclamati gli eletti, chiese la parola l'egregio Sindaco conte Antonio Ottelio che, facendosi interprete del sentimento unanime del paese e accennando al fatto che la questione era già stata da lui proposta e accettata entusiasticamente durante un'assemblea della Sezione di Rivignano del P. N. F., raccomandò al Consiglio della Sezione Combattenti di prendersi a cuore l'idea di un ricordo ai Caduti in guerra, e di cercare, per attuar la medesima, la collaborazione di quanti, autorità e cittadini, auspicano alla felice soluzione del doveroso proposito di riconoscenza.

Mercoledì poi ebbe luogo la riunione del Consiglio per la nomina delle cariche, che, dalla votazione, risultarono così distribuite:

Signor Placido Viola, presidente — geom. Mario Fabris, vice presidente.

All'ottimo amico Placido Viola rallegramenti e auguri.

Da TOLMEZZO

Una sezione autonoma del Genio civile

(9). — Con decreto in data di oggi è stata costituita in Tolmezzo una sezione autonoma del Genio Civile. Sono stati preposti alla direzione l'ing. Bonicelli quale capo sezione, il geometra capo cav. Guido Crainz, il geometra capo Bernardi e il geometra principale Dino Sbuelz che saranno coadiuvati da ottimi elementi.

La costituzione di questa sezione autonoma realizza un grande desiderio dei carnici, perciò la notizia sarà appresa col più vivo compiacimento.

CONFERENZE AGRARIE

(9). — Martedì prossimo 12 corrente, alle ore 13 in Tolmezzo nella sala del Consiglio Comunale davanti alla Commissione esaminatrice, avranno luogo le conferenze di prova dei concorrenti al posto di titolare della Sezione di Tolmezzo della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura.

Le conferenze sono pubbliche.

Da NIMIS

LA GESTA DEI LADRI

(9). — I ladri la notte scorsa riuscirono a forzare l'inferriata di un magazzino attiguo al negozio di coloniali, ma disturbati dal cane si limitarono a rubare una bicicletta. Dei ladri nessuna traccia.

Così pure nei locali del nuovo negozio di manifatture del sig. Egildo Curan i ladri, mediante scalata di una finestra entrarono nella casa e approfittando dell'assenza dei famigliari ruppero la serratura della cantina e rubarono un centinaio di scatole di crema per scarpe senza accorgersi di una ventina di lampadine elettriche che si trovavano nel vano di una finestra.

MORSICATA DA UN CAVALLO

Ieri nel pomeriggio davanti all'albergo «Alla Speranza», un cavallo sostava consumando la sua razione di biada. Volle il caso che la signorina Caterina Pico, figlia della proprietaria dell'esercizio, passasse davanti al cavallo il quale alla biada preferì il bianco braccio della signorina addentandolo con avida voluttà. In conseguenza di ciò la simpatica signorina Catina dovette ricorrere alla vicina farmacia ove ebbe le cure del caso e fu giudicata guaribile in otto giorni.

CINE-TEATRO RICREATORIO

Anche domani sera domenica, nel teatrino dell'Asilo Infantile verrà proiettato il grandioso film I. N. R. I., il film dell'umanità, come lo ha chiamato lo autore H. Neumann. La proiezione ha avuto il massimo successo in tutti i cinematografi d'Italia ed è un peccato che, causa l'alto prezzo del nolo non si possa ammirarla che per due sere. Siamo certi perciò che tutti accorreranno all'eccezionale spettacolo tanto più che in tal modo concorreranno a sostenere la spesa per ultimare i locali dell'Asilo.

Da SPILIMBERGO

FUNEBRI SOLENNI

(8 rit.). — L'altro ieri seguirono in forma solenne i funerali del compianto Luigi Zannier, morto a soli 25 anni dopo brevissima malattia. D'animo buono e generoso era da tutti ben voluto e stimato. Di sentimenti patriottici dopo aver servito la patria in guerra si era inscritto a locale Fascio di combattimento. Una vera folla di amici e conoscenti seguiva la bara avvolta nel tricolore. Fra i presenti abbiamo notato: la Medaglia d'oro cav. Giuseppe De Carli, Fascio spilimberghese al completo, Fascio femminile con gagliardetto, si gnor Enrico Ballico, cav. prof. Zanier, e moltissimi altri.

Dopo le esequie in piazza Cavour, Mario Maria Pesante, con commossa parola porse all'Estinto il saluto del Fascio spilimberghese, tracciando in rapida sintesi le doti dell'Estinto, che lascia in un dolore senza nome la moglie ed un tenero figlio. Poscia il cav. prof. Zannier, Preside delle nostre scuole medie, con alata parola disse degnamente dello scomparso mettendo in giusto rilievo la sua figura di combattente, di fascista, di lavoratore e di padre di famiglia. Dopo di che il mesto corteo si avviò all'estrema dimora.

Alla sventurata famiglia, privata nel suo affetto più vivo, rinnoviamo, da queste colonne l'espressione del nostro sincero cordoglio.

NELL'AVENTINO

Marco Ciriani l'ex-onorevole trasformista, ha voluto in questi giorni farsi intervistare dal «Secolo» per annunciare ai posteri che egli è favorevole alla discesa dall'Aventino e per il ritorno nell'aula. Da notizie degne di fede siamo in grado di assicurare che nel Castello fervono alacremente i lavori per la discesa dalla... muccola e per adattare l'alveo del Tagliamento alla costruzione di un'aula tipo montecitoriale, che dia all'ex onorevole la sensazione esatta del reingresso.

STATO CIVILE

dal 3 al 9 maggio 1925

Nascite.

Maschi: nati vivi n. 7, morti n. 2, esposti n. 0. — Femmine: nate vive n. 10, nate morte n. 0, esposte n. 0. — Totale nascite n. 19.

Pubblicazioni di matrimonio.

Pascoli Giuseppe custode con Geretti Ida cuoca — Conte Amedeo muratore con Lestani Augusta casalinga — Ferraro Pietro ispettore capo di finanza con Trevisan Antonia, insegnante — Bertoli Giuseppe industriale con Bulfoni Maria civile — Beretta Erminio elettricista con Stefanutti Angela sarta — dott. Miotti Elio direttore di banca con Muratti Maria civile — Ravazzolo Domenico ferroviere con Ortis Francesca insegnante — Battaglia Carlo commesso con Mucig MaMria casalinga — Rossetto Alessandro meccanico con Gurizzan Teresa casalinga.

Matrimoni.

Allatere Carlo avvocato con Gubitta Diocle civile — Criscuoli Aroldo medico chirurgo con Criscuoli Livia civile — Del Mestre Luigi pittore con Gori Elena orlatrice — Compagnon Giuseppe agricoltore con Cainero Oliva contadina — Tagliarini Carlo musicista con Ciattei Cesira civile.

Morti.

Cossio Bruno di Giuseppe di anni 1 — Pugetti Egiziano fu Giacomo di anni 42 perito edile — Totis Remigio di Egidio di anni 1 — Rossi Patroncino Angelina di Angelo di anni 21 casalinga — Carlotto Gualtiero di Domenico di mesi 10 — Bertossi Valter di Augusto di anni 1 — Ostermann Valentinis Maria fu Giacomo di anni 63 agiata — Cannarella Vincenzo di Sebastiano di mesi 8 — Comelli Gio. Batta di Alfredo di mesi 9 — Chiandussi Francesco di Giuseppe di mesi 10 — Quaiat Maria fu Antonio di anni 73 cameriera — Zanini Umberto di Luigi di anni 20 bracciante — Diminutto Maria di Amadio di anni 29 casalinga — Morandini Giuseppe fu Antonio di anni 59 agricoltore — Grillo Ermanno di Leone di mesi 6 — Fadda Francesco di Battista di anni 21 sergente R. E. Carniffi Lina di anni 2 — De Uffli Aldo di anni 1.

Totale morti n. 18 di cui n. 6 appartenenti ad altri Comuni.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 165 a 170 — Granoturco giallo da L. 100 a 103 — Cinquantino a L. 95 — Segala a L. 165 — Orzo a L. 160.

Piazza Venerio.

Patate da L. 60 a 65 (nuove a L. 180) — Radicchio a L. 50 (nuovo a L. 200) — Insalata da L. 80 a 100 — Spinacci da L. 90 a 100 — Cavolifiori da L. 120 a 140 — Piselli da L. 120 a 150 — Asparagi da L. 500 a 525 — Carciofi da 0,15 a 0,95 l'uno — Mele da L. 200 a 250 — Noci da L. 300 a 400 — Nocciuole da L. 500 a 700 — Ciliege da L. 800 a 1000.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 27 a L. 29 — Fieno dell'Alta di II qualità a L. 26 — Fieno della Bassa di I qualità a L. 25 — Fieno della Bassa di II qualità a L. 24 — Erba Spagna da L. 30

La ultimazione del ponte sul Tagliamento
fra Cornino di Forgaria e Cimano di S. Daniele

La stampa ha divulgato un ordine del giorno testè formulato in una riunione di Sindaci tenuta in S. Daniele, al fine di segnalare all'Amministrazione della provincia ed al Governo, la necessità di procedere alla esecuzione delle opere di completamento del ponte, o meglio dei due ponti, sul Tagliamento, che attraverso l'isolotto detto del «Clapat» dovrebbero congiungere le terre di Forgaria con quelle di S. Daniele.

La opportunità ed importanza dello argomento, così posto, non debbono sfuggire all'attenzione di quanti si interessano ai problemi più vitali della nostra regione, in quanto le azioni volte ad aprire al traffico le vie più adatte al suo ulteriore sviluppo; costituiscono altrettanti sforzi intesi a cogliere anche nel campo economico i frutti della vittoria delle armi.

Gli interessi della regione nostra, ingrandita, collimano con quelli della Nazione ed è per questo che la voce sorta dalla riunione di S. Daniele, a nostro avviso, merita di essere senz'altro affermata ed inquadrata nel programma vasto della ricostruzione nazionale in omaggio ai superiori interessi dell'Italia.

Riteniamo sia già negli intendimenti del Governo di ultimare, gradatamente, tutti quei lavori che si trovano in stato di avanzata esecuzione; è utile, quindi, segnalare quelle opere che sotto la spinta dei nuovi e maggiori bisogni delle oguor crescenti popolazioni, reclamano di essere portati a fine.

Attualmente su una lunghezza di quasi 20 chilometri, dal ponte di Braulins a quello di Pinzano, non esiste alcuna congiunzione per via ordinaria, fra le due sponde del principe dei fiumi friulani, mentre fino dall'inizio della costruzione della linea Spilimbergo-Gemona, era stata riconosciuta ed affermata la necessità di stabilire un ponte carreggiabile a fianco di quello ferroviario, fra le località di Cornino e del Cimano.

Infatti, all'atto della esecuzione dei lavori del terzo lotto (1912-14) fu deciso di costruire, contemporaneamente alle opere murarie per la ferrovia, anche quelle indispensabili per l'impianto di una strada ordinaria. Le pile e le spalle dei due ponti in ferro sul Tagliamento, risultarono così ultimate, anche nei riguardi della strada, fino al piano di posa delle travate metalliche, mentre per la parte lungo il rilevato verso Cornino, e nel tratto attraverso l'isolotto del Clapat, fu provveduto anche alla espropriazione di sufficiente striscia di terreno destinata a ricevere il corpo stradale della importante arteria.

L'opera fu poi sospesa, ma in sostanza, nei riguardi della parte più costosa, che è quella in corrispondenza ai due ponti, la costruzione rimane da completare nella sola parte metallica, mentre nel tratto fra la fermata di Cornino e il primo ponte, e nell'ambito del Clapat, il lavoro comprende la formazione di semplice rilevato da addossare a quello ferroviario, con limitata spesa, in quanto vi si possono agevolmente aprire cave di prestito lungo il piede dell'opera, in terreni di limitatissimo costo.

***

Questo premesso siamo quindi anche noi con quelli di S. Daniele e degli altri paesi della zona collinare e montana, nel ritenere che è giustificato l'interessamento delle popolazioni (per la ultimazione di tanta opera, capace di far risparmiare buona dose di chilometri di percorso agli abitanti della vasta zona prealpina, a sponda destra del Tagliamento, che solo nella direttrice passante per il ponte Cornino-Cimano, possono trovare il loro naturale sbocco in quel di S. Daniele e nella pianura del medio Friuli.

Inutile soffermarci ad illustrare i grandi vantaggi che dalla attuazione di quest'opera deriverebbero alla regione nostra ed alla Nazione. S. Daniele potrebbe diventar subito centro di radiazione di nuove linee automobilistiche, che gradatamente perfezionate, non fallirebbero nel compito di migliorare le sfavorevoli circostanze locali, attuando nuove, intense e feconde relazioni fra le due sponde, affermando viemmeglio il principio, che le vie di comunicazione sono sempre e ovunque apportatrici di progresso e di benessere sociale.

Il nuovo transito sul Tagliamento, al Cimano, avvalorerebbe poi la bella strada pedemontana, detta napoleonica, a sponda destra del fiume, ora poco battuta; ed anche nei riguardi della organizzazione stradale ai fini militari, l'opera da ultimare riveste speciale importanza.

Già nell'ordine del giorno votato dai Sindaci in S. Daniele, è stato fatto opportunamente cenno al tragico ingorgo formatosi alla stretta di Pinzano, nei giorni angosciosi di Caporetto, causa la mancanza di altri passaggi sul gran fiume, più a monte: quanti guai, quanti dolori e quanti materiali preziosi non si sarebbero potuti risparmiare se il ponte al Cimano fosse stato ultimato in tempo?

Inoltre nel campo tattico, per rapidi ed abbondanti spostamenti trasversali di truppe e carreggi, la nuova via attraverso il nostro massimo fiume si impone, onde il grande quadro dell'approntamento bellico verso l'oriente d'Italia, riesca il più perfetto possibile, in armonia alle esigenze ed ai dettami dell'arte militare che, come tutte le arti, rifugge da quelle improvvisazioni che sovente i paesi indecisi e tentennanti pagano poi, nel momento supremo, a carissimo prezzo.

Questo abbiamo voluto dire, per oggi, nella lusinga che le autorità pensino e provvedano stante che sono in giuoco interessi di tale evidente entità ed importanza, da giustificare, ripetiamo, pienamente la spesa occorrente per il completamento di tale nuovo passaggio sul Tagliamento, che ragioni economiche di indole locale, nazionale e militare, reclamano.

Achille Piccini

Mesta ricorrenza

Ricorre domani il trigesimo della morte del compianto patriota Giorgio Petronio, nobile figura di valoroso soldato dell'Indipendenza.

In questi giorni, sotto l'urna che raccoglie le sue venerate ceneri, sarà murata una lapide con la seguente epigrafe:

GIORGIO PETRONIO
trasse dall'origine istriana
la pura tenacia del cospiratore.
Decorato al valore e mutilato
nelle guerre per l'Indipendenza
visse
di fede indomabile nei destini d'Italia.
Fascista dei primi - Cittadino esemplare
n. 12 aprile 1844 m. 11 aprile 1925

Alla memoria del prode che tutta la sua vita dedicò e ispirò al culto della Patria senza mai nulla ambire, mandiamo il riverente saluto del «Giornale del Friuli», sicuro interprete della memore riconoscenza dei friulani.

Alla Famiglia, che piange il suo caro perduto, ed in special modo al figlio, carissimo collega Ilio, rinnoviamo la espressione delle nostre più affettuose e sentite condoglianze.

L'Accademia commemora G. Ellero

Oggi, alle ore 11, al Teatro Sociale avrà luogo la commemorazione di Giuseppe Ellero. Come già fu annunciato, il discorso, dettato da Emilio Girardini, sarà letto dal prof. A. Lami.

Da tutte le espressioni di ammirazione, di reverenza e di affetto che da ogni angolo del Friuli si alzarono in questi pochi mesi verso la bella figura del Poeta, questa commemorazione emerge, compendiando tutti i sentimenti del popolo friulano verso Giuseppe Ellero, liberando da espressioni non sempre adeguate quello ch'è il pensiero e il sentire di ognuno e traducendolo in egregia parola. Solo un poeta poteva far ciò; e nessuno lo potrà meglio di Emilio Girardini, perchè nessuno più di lui è spiritualmente affine al grande Scomparso, nessuno più di lui gli è vicino.

Alla cerimonia interverranno autorità e rappresentanze.

L'ingresso al Teatro sarà libero; i posti, invece, sono messi in vendita al prezzo di L. 5 per le poltrone e di L. 20 per i palchi di primo e secondo ordine.

L'Accademia devolverà il provento al Comitato provinciale per le onoranze a Giuseppe Ellero.

***

Alle numerosissime adesioni inviate da Autorità, Associazioni, Istituti e persone private, si aggiungono oggi quelle dei Comuni Friulani, alcuni dei quali hanno già mandato anche il loro contributo accompagnato da nobili motivazioni.

Per primi hanno aderito i Comuni di Gorizia, Cividale, Aquileia, Buia, Osoppo, Bertiolo, Magnano, Muzzana, Paularo, Fontanafredda...

Ciò è di ottimo auspicio per l'iniziata sottoscrizione provinciale.

:: CRONACA UDINESE ::

Imposta complementare

Sono ormai tante le pubblicazioni in proposito, le spiegazioni, le volgarizzazioni del decreto, fatte magistralmente da egregi professionisti, che il pubblico dovrebbe essere — dirò così saturo della legge e delle sue disposizioni, e dovrebbe con ogni facilità fare la propria denuncia.

Invece si osserva che le dichiarazioni stentano ad affluire, nella intima, mal riposta fiducia, che, «more solito», intervenga un decreto di proroga. Ma questo non verrà, come ieri ancora recisamente dichiarò l'on. Ministro. Resta perciò fermo il 31 maggio come termine ultimo definitivo per la tempestiva presentazione delle denuncie.

Il pubblico quindi, pel proprio interesse, e in quello del servizio, dovrebbe affluire agli uffici senza aspettare l'ultimo giorno. Oggi potrà avere ogni spiegazione ed aiuto; negli ultimi giorni sarà molto se potrà esser data la ricevuta.

Certamente ci sono ancora molte incertezze, e molti dubbi, che dovranno esser chiariti e risolti dal Ministero. Ma, in attesa della decisione e facendo, al caso, delle riserve, il contribuente può adempiere perfettamente il proprio dovere.

Così dovrà esser risolta la tassabilità, o meno, degli interessi che un commerciante o industriale percepisce, da una Banca, per un conto corrente che egli tiene per i bisogni dell'azienda. Così pure dovrà venir chiarito il dubbio sulla detraibilità dell'imposta pagata per gli stipendi al proprio personale, imposta di cui non venga effettuata la rivalsa autorizzata dalla legge.

Così pure occorrerà ancora qualche chiarimento circa le persone a carico per le quali si possa concedere lo scarico del ventesimo.

E ancora occorrerà dettar norme precise circa le sovrimposte, gravanti i redditi 1925, e non ancora, in causa specialmente degli avvenuti cambiamenti del sistema tributario, iscritte a ruolo. Altri punti oscuri — e in particolare per gli impiegati — si notano nella legge e nelle istruzioni, ma son tutte modalità che non modificano sostanzialmente il primo dovere dei contribuenti: denunciare tutti i propri redditi.

Fra i redditi da denunciare, quelli per cui il dovere riesce più ostico, sono quelli dei titoli di Stato, di cui più e più volte si era promessa l'esenzione da ogni imposta. E' certamente sofistica l'asserita personalità del nuovo tributo per dedurne la legalità della tassazione. Tali redditi, secondo il mio modesto parere, dovevano esser si dichiarati, allo scopo di fissare il reddito complessivo del contribuente, e trovare la aliquota d'imposta, ma questa aliquota avrebbe dovuto applicarsi agli altri redditi soltanto, esclusione fatta da quelli di cui si era promessa solennemente l'esenzione da ogni tributo.

Io confido che tale provvida e onesta disposizione verrà emanata. Ma l'obbligo della denuncia è indubitato, e ogni cittadino includerà nella propria dichiarazione anche l'importo dei tagliandi dei titoli da esso posseduti.

Sarebbe doloroso che ancora una volta dovessero rispondere del tributo i soli redditi fondiari e commerciali. Sarebbe una vergogna che si dovesse ancora deplorare l'evasione della ricchezza mobiliare, che è ormai tanta parte della ricchezza nazionale. Occorre che anche questa si persuada dei doveri che le incombono; e che, sicuro d'altra parte del segreto che è prescritto intorno alle denuncie, ogni cittadino si presenti ed obbedisca sinceramente alla legge.

A. L.

Il "GIORNALE DEL FRIULI" di martedì con le istruzioni e chiarimenti per la **COMPILAZIONE DELLE DENUNCIE** della nuova **IMPOSTA COMPLEMENTARE** sul reddito ed il **PRONTUARIO** per il calcolo dell'importo, si trova in vendita presso tutte le edicole cittadine e della Provincia.

A proposito di abbondanza di case!

Riceviamo:

Vi sono taluni — compreso qualche pezzo grosso — che asseriscono, certamente per inscienza, che a Udine v'è abbondanza di abitazioni e che, con un poco di buona volontà, tutti trovano di accomodarsi bene.

Possiamo in proposito assicurare che all'Ente Autonomo per le Case Popolari — al quale dobbiamo tutti riconoscere grandi benemerenze — per 87 case o appartamenti, ora in costruzione in località Planis, sono state fino a ieri presentate ben 1270 domande di affittanza.

Vi sono, è vero, in città, non pochi locali vuoti, specialmente signorili o poco meno, ma i signori proprietari chiedono cifre di affitto elevatissime, e preferiscono tenerli vuoti piuttosto che cederli a famiglie che vivono in ambienti ristretti e poco igienici e che, pur di migliorare le loro condizioni di abitabilità, farebbero sacrificio sul non rilevante contributo mensile che incassano.

Il Governo non farebbe male ad accogliere una buona volta le domande dei rappresentanti gli inquilini, dirette al ritorno — sotto altra forma e con altre cautele — delle occupazioni forzate.

R.

Lista Elettorale Commerciale per l'anno 1925

Dovendo la Commissione elettorale del Comune procedere alla regolare formazione della «Lista Elettorale Commerciale per l'anno 1925», si invitano gli aventi diritto all'inscrizione a produrre domanda in carta semplice allo Ufficio Comunale non oltre il 25 maggio 1925. La domanda dovrà contenere:

a) cognome, nome, paternità, luogo, data di nascita e abitazione del richiedente;

b) indicazione del commercio o dell'industria esercitati;

c) indicazione del Comune nella cui lista elettorale politica il richiedente trovasi inscritto;

d) eventuale domanda di opzione per gli elettori inscritti nella lista del 1923 che abbiano titolo per l'inscrizione in più categorie.

Il corpo elettorale, a sensi del Decreto Ministeriale 1° marzo 1925, è suddiviso nelle seguenti categorie:

SEZIONE INDUSTRIALE — Categorie: 1. Industrie tessili; 2. Industrie minerarie, estrattive e delle costruzioni; 3. Industria siderurgica e meccanica; 4. Industrie del legno; 5. Industrie alimentari; 6. Industrie varie; 7. Artigianato e piccole industrie.

SEZIONE COMMERCIALE — Categorie: 8. Commercio all'ingrosso dei prodotti alimentari e delle bevande; 9. Commercio all'ingrosso di merci varie; 10. Commercio al minuto di prodotti alimentari e bevande; 11. Commercio al minuto di merci varie; 12. Credito e assicurazioni; 13. Alberghi, ristoranti, caffè, esercizi pubblici, teatri; 14. Ausiliari del commercio (commissionari, rappresentanti, spedizionieri, mediatori, agenzie pubbliche d'affari).

N. B. — Alla categoria 7 sono assegnati gli elettori appartenenti alle Ditte che impiegano meno di «dieci» operai, non comprendendosi in tale numero i componenti la famiglia del titolare della ditta che eventualmente prestino la loro opera nell'azienda. In deroga a tale norma gli elettori appartenenti a ditte che esercitano l'industria elettrica, sono compresi nella categoria 6 qualunque sia il numero di operai impiegati dalle ditte stesse.

Per i candidati agli esami
di maturità e di abilitazione

Il Provveditorato agli studi della Venezia Giulia e di Zara ci comunica:

In conformità a quanto dispone il nuovo regolamento sugli esami di imminente pubblicazione i candidati ad esami di maturità e di abilitazione riprovati in non più di due materie avranno la facoltà di ripetere nelle sessioni del corrente anno solo le materie non superate.

Sussidio statale
per il dispensario antitubercolare
DI TOLMINO

S. E. Spezzotti ha telegrafato al Presidente del Consorzio Antitubercolare on. gr. uff. Gino di Caporiacco, che fu concesso dal Governo un sussidio di lire 7.000 a favore del Consorzio stesso per la istituzione del Dispensario Antitubercolare di Tolmino.

Abbiamo notizia che la costruzione del Dispensario di cui si tratta avrà immediato inizio, per opera del Consorzio che si è assunto il concorso di L. 12.000, del Comune di Tolmino che contribuirà con L. 8.000 e la provvista dell'area, della Cassa Ammalati; ai quali enti va aggiunto lo Stato che ha creduto di largire il sussidio sopraindicato.

Importazione a mezzo di pacchi postali

La Camera di Commercio avverte che il Ministero delle Finanze con circolare del 30 aprile ha disposto che per tutte le importazioni effettuate a mezzo di pacchi postali, la dichiarazione del valore deve essere fatta sugli appositi modelli di «dichiarazioni per la dogana» che accompagnano i detti pacchi sin dall'origine e che contengono anche la designazione della merce. Tale dichiarazione deve riferirsi al valore o prezzo effettivo di vendita della merce contenuta nei pacchi.

In via transitoria e cioè fino al 30 giugno 1925, le dogane potranno peraltro, nel caso di pacchi sprovvisti della dichiarazione, provvedere alla riscossione della tassa di scambio, accertando direttamente, con criteri di equa valutazione, il valore delle merci contenute nei pacchi, ovvero, in casi eccezionali, invitando il destinatario a dichiarare il valore delle merci stesse.

Per le importazioni a mezzo di pacchi postali la facoltà consentita alle dogane di richiedere la fattura per l'eventuale controllo della dichiarazione di valore e di esigerne, la vidimazione da parte della competente autorità consolare italiana, resta ferma limitatamente alle merci soggette ad aliquota di tassa di scambio superiore a lire una per cento.

Emissione dei buoni postali fruttiferi

Il Ministero delle Comunicazioni comunica che in data odierna tutti gli Uffici postali del Regno sono abilitati alla emissione dei Buoni postali fruttiferi. Comunica che inoltre nel mese di aprile i depositi ordinari a risparmio postale sono aumentati di 59 milioni cui devono aggiungersi circa 37 milioni di Buoni nominativi fruttiferi emessi da quella parte di uffici in cui il nuovo servizio ha potuto inizialmente funzionare.

Per gli abbonati al bollo

La Associazione Commercianti di Udine avverte gl'interessati che entro il 15 corrente dovranno, anche a mezzo cartolina vaglia diretta all'Ufficio del Demanio e Bollo, versare l'importo della seconda rata quadrimestrale anticipata (15 maggio-14 settembre) dell'abbonamento al bollo per le consumazioni superiori ad una lira.

Trattoria Comunale

Domani. — Mattina: Pastine in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Pasta asciutta - Manzo all'italiana - Contorno.

Per la disciplina della caccia

Il Consiglio Direttivo della Società Cacciatori Friulani, riunitosi per discutere varie questioni inerenti la caccia, mentre ha approvato completamente il fiorente sviluppo della Società, ha deplorato nel modo più sentito il sistema di lasciare incostuditi e vaganti per le campagne, con conseguente distruzione di nidi e covate, cani da caccia e da guardia, mentre qualche cacciatore impunemente si permette addirittura l'addestramento del proprio cane sulle quaglie, infischiandosi delle leggi emanate in proposito e ricordate recentemente con appositi manifesti dalla Commissione Reale in tutto il territorio della Provincia.

Il Consiglio Direttivo della Società Cacciatori Friulani le cui finalità tendono ad un paziente e laborioso indirizzo di disciplina di caccia, rivolge vivo appello a tutti gli agenti preposti all'osservanza delle sopracitate disposizioni di voler vigilare per l'esatto adempimento delle medesime, comunicando di volta in volta le contravvenzioni accertate, che saranno premiate con speciale interessamento.

Nozze

Ieri, ha avuto luogo, nella Basilica delle Grazie, il matrimonio della buona e gentile signorina Cesira Ciattei, con il prof. Carlo Pagliarini.

La cerimonia religiosa è stata rallegrata da esecuzioni di un distinto quartetto.

Agli sposi pervennero grande profusione di fiori, molti doni di valore, fra i quali primeggiavano quelli del senatore barone Elio Morpurgo, della Camera di Commercio, del comm. Zilli e del cav. Visca, del maresciallo de Gregorio, del signor Muschietti e di moltissimi altri.

Alla coppia felice, partita per il viaggio di nozze, ed alle famiglie, i migliori auguri.

Echi della Mostra di via Grazzano
L'incoraggiamento del Fascio a un giovane artista

Il Fascio di Udine ha fornito gratuitamente ed a titolo di incoraggiamento una rilevante provvista di colori ad olio e di pennelli al pittore quindicenne De Stefani i cui lavori, frutto di una spiccata tendenza per l'arte, sono stati esposti ed ammirati alla Mostra fra Artigiani ed operai testè chiusasi dopo tanto lusinghiero successo.

I preposti alla riuscita mostra esprimono a nostro mezzo la loro viva riconoscenza ai dirigenti il sestiere «Pio Pischiutta».

Gara di boccie

Oggi nel pomeriggio nell'ampio cortile dell'osteria «Al Campo sportivo» in via Mentana avrà luogo una interessante gara di boccie tra i provetti giocatori della parrocchia di San Nicolò e quelli della parrocchia del Redentore. Si prevede un grande concorso di appassionati al giuoco delle boccie.

L'opera di Enrico Ursella

Già parlammo dei critici e dell'arte del pittore Ursella; oggi parleremo dei suoi lavori. Dato però il grande numero dei quadri esposti occorrerà suddividerfe la sua opera per «genere» diremo così, benchè sia veramente inesatto parlare di suddivisione in arte. L'opera d'arte non può essere spezzettata per comodità di critica: essa resta intatta, in tutta la sua complessità, in ogni quadro, abbia esso per soggetto la natura, o gli animali, oppure riproduca un «interno»: aspetti e figure cioè della vita nelle case degli uomini.

L'avere già parlato dell'arte di Enrico Ursella, ci dispensa oggi dal ripeterne il concetto e l'impressione ad ogni singolo quadro: diremo solo che in ogni suo lavoro Ursella ha dato la impronta della sua personalit àartistica ed espressiva. Tuttavia vi sono alcuni lavori che piacciono più di altri, non perchè in quest'ultimi l'artista sia meno «sè stesso», ma perchè essi si presentano più compiutamente all'osservatore che vi cerca elementi di vita e d'arte.

Volendo per oggi considerare gli «interni» si può dire subito, ad esempio, che «Rosario» (N. 40, sala piccola) e il «Cialciumit» (N. 27, salone) appaiono tra i più completi e perfetti nell'ispirazione e nell'esecuzione. Guardate «Rosario»: è sera, e la famiglia, dopo la cena, si è raccolta nella piccola cucina, illuminata dalla lampada a petrolio. E' l'ora del raccoglimento: il vecchio nonno ha levato il cappello e in ginocchio sulla panca, punta il gomito sul tavolo ed appoggia il capo sulla mano sinistra: l'altra mano è abbandonata sul tavolo. Gli occhi bassi dicon chiaro ch'egli medita sulla sua giornata ma la sua fronte è serena. Ai lati del tavolo due sedie: a destra la giovine donna, inginocchiata a terra posa le braccia sulla seggiola e dalle sue mani pende la corona per metà sgocciolata: la figura di questa donna è quanto mai espressiva, e la sua posa è tanto naturale che si attende di udire dalla sua bocca, da un minuto all'altro: «Ave Maria». Completano la scena due bimbi: il fanciullo inginocchiato sul pavimento, la bambina, più piccola, inginocchio sull'altra sedia. Così i bravi lavoratori dei campi usano offrire a Dio la loro giornata, e chiedergli forza e salute per compierne altre forse più faticose e più dure. Luci ed ombre sono qui espresse con vigoria e sicurezza, e il colore distribuito con tale armonia che sorge nell'animo indistinto il ricordo di una preghiera udita cantare nel mese dei fiori. «Rosario» è uno di quei laovri che va diritto all'anima e commuove.

Il Cialzumit

Un altro interno di gran pregio è quello segnato al catalogo col N. 27 e intitolato «Il Cialciumit» lo stagnino». E' questo un tipo caratteristico in Friuli: ancor oggi — e più fino a qualche anno fa — il «cialciumit» è la provvidenza della donnetta, in questi paesi d'emigranti, dove essa resta sola la maggior parte dell'anno; è un poco «l'om di ciase». Egli gira di paese in paese, col suo carretto a mano, carico di tutti gli attrezzi occorrenti per le piccole riparazioni, e si improvvisa a volta a volta, stagnino, calzolaio, fabbro, scarpettaio e che so io. Si ferma nella piazza del paese, dopo aver lanciato l'annuncio del suo arrivo per la via al suo passaggio. Ed ecco dalle povere case uscire le donne: quale con una padella da stagnare, quale con un paio di ozccoli da risuolare in legno, o con coltelli da arrotare, o con ombrelli a cui il cane di cacsa ha per gioco staccato un lembo: e sveglie, orologi, piccoli utensili; in breve il carretto si trasforma nel banco di un bazar, carico dei più diversi oggetti. Talvolta, nei paesi più popolati, «il cialciumit» fissa le sue tende, e vi prende stabile dimora, come questo che l'Ursella ha riprodotto a perfezione.

Un uomo dall'espressione calma e serena che pare disposto a sentir tutti e ad accontentar tutti, siede dinanzi al deschetto su cui trova posto nel massimo disordine un reggimento di attrezzi e utensili. Dall'ampia finestra che lascia vedere il verde dei prati, entra un fiume di luce ed illumina sulla scansia adossata alla parete destra una infinità di vasetti di tutte le dimensioni: lì sotto la mola per arrotare e a lato varie forme in legno, per calzolaio. Un rozzo tavolo porta trionfalmente in luce padelle e rami da stagnare, e di fianco, sopra un tronco segato a mo di sgabello, due barattoli di vernice e una lima. L'uomo ha in mano «une cogume» di smalto azzurro, e la sta riparando. Egli ha le mani e l'oggetto nel sole, ma la faccia è riparata dal cappellaccio a cencio che tiene sul capo. La figura del «cialciumit» è di una vivezza che sorprende ed io non so pensarla differente, in quell'ambiente ristretto dove domina il sole ad illuminare quell'accozzaglia di oggetti diversi che pur nel disordine conservano una loro armonia caratteristica espressa a pieno in una parola: lavoro!

V'è poi un'altra opera spirante una delicata poesia, tutto l'affetto di cui lo Ursella ha voluto avvolgere la figura di sua madre.

Il quadro «Mia madre» è perfetto. La vecchietta, nella nuda stanza dove il cassettone forma l'unico mobilio, siede presso la finestra, in luce, e sta rattopando una camicia di colore: la sua posa è di una semplicità che attrae; sull'armadio una sveglia, alcuni oggetti e un libro di preghiere: più alto, da un chiodo pende un quadro con medaglie e nastri azzurri: ricordi e glorie della guerra. Presso la finestra, appeso, il fazzoletto nero della festa, per la messa. Non altro: ma, con questa estrema semplicità di mezzi l'Ursella ha saputo dar vita e colore ad uno dei suoi quadri migliori: questo è un inno alla Madre cantato da un cuore traboccante di affetto.

Altri interni sono ricchi di vita pur nella loro semplicità: «La cucitrice» (N. 78) «La polente» (N. 58) «E je une rohe su la bree che clame donge dute la famee» (N. 28) «La nonna» (N. 31) e riproducono scene rustiche famigliari con verità e colore. E su altri due vorrei formarmi un po' di più «Bimba alla finestra» (N. 4) e «Interno» (N. 21). Il primo è un grazioso studio di figura e di luce, ed è particolarmente caro all'artista: una bionda bambina è salita alla finestra come per una repentina chiamata, e, colpita in pieno da un raggio di sole, se ne difende gli occhi con la mano: nella figura conserva ancora l'instabilità della posa; guarda in basso, e sorride; Fuori dall'ampia e luminosa finestra, si vede la rossa terra lavorata di fresco, e le case biancheggiano alla luce del mattino.

«Interno» è tutto un sorriso di primavera: i fiori alla finestra sembrano lieti dell'onda di luce che indora la tenda puntata da un lato con semplicità. Fuori azzurro di cielo e oro di alberi in fiore: dentro, nella cameretta la bionda adolescente seduta sulla sponda del letto intenta alla lettura: la sua figura pare un fiore d'oro sullo stelo azzurro.

A dare un tono più allegro, in tanta serenità, dalla testiera più bassa appare una macchia d'un rosa delicato: è il grembiulino appena smesso e gettato negligentemente e in fretta per orrere alla cosa agongata: il libro. Freschezza di concezione ed armonia di colori danno in questo quadro l'idea della intima e delicata poesia a cui si ispira l'opera urselliana.

V. P.

L'adesione della "Filologica,, al pellegrinaggio di Redipuglia

Il Presidente della «Filologica» conte cav. uff. Giacomo di Prampero ha inviato alla presidenza della Federazione Friulana Combattenti la seguente:

«Aderire all'invito a partecipare alla cerimonia che si svolgerà a Redipuglia è sacro dovere, particolarmente per questa Società che nella sua rappresentanza porterà i sentimenti più profondi di riconoscente devota ammirazione».

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Maria Osterman ved. Valentinis: Anita e Gualtiero co. Valentinis L. 100 — Adriana e Pietro Bellej L. 25 — dottor Marcello Valentinis L. 25 — dott. cav. uff. Virginio Doretto L. 10.

Per onorare la memoria della signora Angelina Rossi in Patroncini: Antonio Grosso L. 5 — Giulio Grosso, 5. — Maria Grosso, 5 — America Grosso in Belgrado, 5.

Per onorare la memoria della signora Maria Micoli-Pagavini: Ditta Romanelli e Somma L. 20.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Pastrello in Bertuso: Alceo Del Mestre L. 5.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e dal comm. Ugo Zilli.

Una frattura

Il giovane muratore Giuseppe Zucco di Buttrio, durante il lavoro, in un fabbricato a Medeuzza (frazione di San Giovanni di Manzano) si produsse la frattura della rotula destra.

Al nostro Ospedale Civile, ove fu trasportato, fu dichiarato guaribile in circa un mese.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Mille luci,,

(F). — In questo mondo esiste la mania della moda, la mania delle danze et oziandio la mania delle operette. Di queste infatti se ne scrivono a iosa e così se ne rappresentano o meglio si danno in pasto al pubblico, ma di operetta esse non hanno che il nome. Così può dirsi per l'operetta «Mille luci» (che si potrebbe chiamare «Mille penombre») rappresentata ieri sera in tre atti del maestro Del Vecchio.

La Compagnia Mauro ha presentato l'operetta sotto i più bei colori riuscendo anche nell'intento. Scene e costumi ammirati e applauditi. Gli artisti hanno dato tutta la loro abilità e comicità, e così si sono distinti il Trucchi, la Zanoncelli, la Osella, ili Campanini, la Osella.

Questa sera, a richiesta generale, (!) «Mille luci» si replica.

In mattinata avremo un'ultima recita di «Contessa Mariza» la bellissima operetta di Ralmann che tanto entusiastico successo ha ottenuto anche nelle precedenti serate.

Domani l'attesissima novità per Udine «Frasquita» del maestro Lehar. Tutto fa prevedere un pienone e le prenotazioni sono infatti già cominciate.

Cinema Teatro Eden

KOENIGSMARK

Questo poderoso romanzo di Pierre Benoit (l'acclamato autore di Atlantide) continua a fanatizzare il numeroso pubblico che seralmente gremisce l'elegante ritrovo.

KOENIGSMARK, il film del lusso, della bellezza, dell'amore, dell'emozione, si è imposto all'ammirazione di tutto il mondo, e ne comprova un referendum fatto in tutti gli Stati, dai quali alla domanda: Qual'è il più bel film del 1924-1925?, la risposta è stata quasi totale ed un nome ha emerso in mezzo a decine di capilavori: KOENIGSMARK.

La penna non può particolareggiare tutti gli elementi che emergono in questo sublime lavoro, sono fenomeni che non possono descriversi perchè sfuggono a qualsiasi descrizione; solo non resta che una profonda ammirazione, una esclamazione d'entusiasmo ad ogni quadro, ad ogni scena, ad ogni movimento.

La valentia dei protagonisti, la bellezza bionda della Granduchessa Aurora in contrasto alla bellezza bruna della Contessa Melusine, sono esseri cercati e creati per dare la veridicità alla descrizione dei personaggi del Benoit.

KOENIGSMARK, in considerazione dell'immenso successo riportato si replica ancora oggi dalle ore 14.

Cronaca Sportiva

A. S. Udinese - A. C. Reggiana

(Campo Moretti — ore 15)

Già al primo annuncio di questa partita di cartello, gli appassionati al giuoco del calcio sorrisero di soddisfazione pensando ad un'incontro che avrebbe sollevato un'intensa e vibrante attesa. E realmente questa partita, che oggi alle 15 vedrà il suo epilogo sul magnifico Campo Moretti, passerà lasciando un'eco che non facilmente sarà dimenticato. I dirigenti l'A. S. Udinese, Sezione autonoma Calcio non potevano infatti fare di meglio che presentare al pubblico questa eccezionale partita, per dimostrare ancora la reale forza, la bella efficenza della squadra udinese.

I bianco-neri udinesi che saranno chiamati ad altre aspre, difficili competizioni per le finali del campionato di Calcio, sapranno trarre certamente da questa partita ottimi insegnamenti e servirà ancora a tenerli allenati «a point» come si direbbe in altri massimi giornali sportivi. L'A. C. Reggiana, la forte squadra del «nazionale» Romano, scende ad Udine preceduta da una bella fama. Promossa l'anno passato in prima divisione, ha combattuto con grande animo e valore mantenendosi in un ottimo posto in classifica. E' questa una squadra di grandi risorse e di tecnica e di energie che si sono ancor più perfezionate ed aumentate con la partecipazione al massimo campionato, al campionato delle «elette», incontrandosi con squadroni veramente formidabili.

Sarà quella di oggi una grande partita che varrà a richiamare sul Campo Moretti la folla delle grandi occasioni. Partita che si annuncia interessantissima per il certo impegno che le due squadre porranno durante lo svolgimento delle gare. E l'interesse e la combattività balza subito evidente: da una parte infatti, la squadra Emiliana che deve difendere il suo nome, che deve «dimsotrare» di essere una squadra di prima divisione, dall'altra gli udinesi che sono oggi in possesso di un ottimo grado di forma e dal morale elevatissimo dopo le bellissime affermazioni di questi ultimi tempi.

I bianco-neri vogliano oggi dare una prova evidente del loro valore e daranno alla partita tutta la loro passione onde cercare di bene affermarsi di fronte ad una... futura sorella.

Così nel mentre a Gorizia si deciderà (speriamo) il primato Udinese, tra le squadre dell'Olimpio e dell'A. C. Vicenza, a Udine avremo una cavalleresca cortese ma combattuta partita che non mancherà certamente di interesse.

Il pubblico udinese potrà ammirare le virtuosità dei giuocatori emiliani ed in particolare del «nazionale» Romano e dell'astuto Pohony il cameriere. Di fronte a questo squadrone gli udinesi si schiereranno ben decisi e forti di giuocare sul proprio campo sostenuti dal proprio pubblico fattori questi non disprezzabili.

Non è il caso di tentare alcun pronostico: auguriamoci che gli udinesi sappiano affermarsi onorevolmente e procurare al pubblico una grande soddisfazione e cioè di assistere ad un incontro cavalleresco e combattuto dal quale esca vittoriosa la migliore.

La squadra concittadina scenderà in campo in formazione completa e cioè: Sernagiotto — Cantarutti — Bellotto — De Biasi — Piani — Liuzzi (cap.) — Gerace — Semintendi — Tosolini — Mulinaris e Molinis.

Da queste colonne giunga intanto ai calciatori di Reggio Emilia il nostro cordiale benvenuto.

Guido Franz

A. S. Udinese - Pro Romans

Precederà l'incontro Udinese-Reggiana una partita tra la squadra riserve dell'A. S. Udinese e la prima squadra del Pro-Romans. E' questa la ripresa delle competizioni delle riserve bianco nere che finalmente si mostreranno al pubblico udinese dopo un passato, ahimè non troppo felice.

Vogliamo augurarci che questa partita segni l'inizio di una attività che per i giuocatori riserve è quanto mai necessaria onde permettere ai dirigenti di essere sicuri che nelle eventuali occorrenze possano attingere a fonti sicure e attive. Solo così la prima squadra potrà avere un valido appoggio senza il quale si camminerebbe con troppe incertezze.

La partita di oggi si annuncia interessante data anche la conosciuta combattività della squadra di Romans.

La squadra concittadina scenderà in campo nella seguente formazione: Lindaver — Palmano — Dorigo — Criccbiutti — Comino — Pascolini — Fani — Liuzzi 3. — Galanti — Zilli — Modotti.

Si rammenta che la partita avrà inizio alle ore 13 preciso.

Qualificazione

C. S. Olimpia - A. C. Vicenza

(a Gorizia)

Olimpia e Vicenza si presentano in campo con ben diverso stato d'animo. La prima ormai rassegnata, mentre la seconda desiderosa di affermazione per riportarsi alla pari con l'A. S. Udinese. Situazione quest'ultima che le permetterebbe di avere ancora speranze per entrare in finale. Potrà il Vicenza aspirare al successo? Abbiamo visto il Vicenza a Treviso contro gli udinesi e non ci ha impressionato soverchiamente. Naturalmente la nostra asserzione si intende nel caso che l'Olimpia «giuochi» nel stretto senso della parola. Va da sè che contro un'Olimpia incompleta o poco decisa ad impegnarsi, il Vicenza ha una netta preferenza. Ma, l'Olimpia è una squadra di valore e non vorrà, certamente «per la prima volta» abbassare bandiera.

L'esito di questa partita è atteso con ansia negli ambienti sportivi udinesi, dato che da questo incontro l'Udinese sarà o non ancora campione Veneto-Giuliana di seconda divisione.

Incontro tra la squadra di Mortegliano e la Scuola Agraria di Pozzuolo

MORTEGLIANO, 9.

Domani domenica, sul campo Sportivo di Chiasiellis si incontreranno in una partita amichevole d'esibizione le squadre calcistiche Morteglianese e quella della Scuola Agraria di Pozzuolo. Quest'ultima interverrà con la fanfara a rallegrare la giornata sportiva.

Questa partita servirà d'allenamento ai bianco-azzurri i quali dopo le ultime vittorie marciano decisi verso i più ambiti allori.

F. A.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 9 maggio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.3	749.9	749.6
Pressione al mare	761.1	760.6	760.3
Temperatura	16.3	19.1	17.0
Umidità (0-100)	73	71	76
Vento Direzione	NNE	SW	
Vento Forza	deb.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	3	10	7
Stato del tempo	brutto	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,0
Temperatura minima: 12,8
Acqua caduta: mm. 0,10

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima 766, su Gibilterra
Pressione minima: 750, sul Canale di San Giorgio

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati orientali; annuvolamenti variabili; pioggia; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 9. — (per telegrafo).
Francia 126.82 — Svizzera 471.50 — Londra 118.17 — America 24.36 — Berlino (marco oro) 5.80 — Austria 3.45 — Romania 11.75 — Belgio 122.90 — Spagna 356.50 — Praga 72.10 — Ungheria 0.0338 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.30.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.50.
Consolidato 5 per cento 97.95.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dall'11 al 17 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in L. 370 %.

I numeri del lotto

Estrazione del 9 maggio 1925

VENEZIA	86	69	3	79	88
BARI	60	86	53	35	81
FIRENZE	13	44	74	55	1
MILANO	78	14	62	44	65
NAPOLI	26	74	44	78	1
PALERMO	44	21	80	30	13
ROMA	48	71	81	69	73
TORINO	28	48	78	67	13

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 18.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.40.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9.05 — 12.50 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 19.40.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 14.30 (*) — 17.10 (D) — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.05 — 13.10 — Fagagna 15.25 (*) — 18.10 (D) — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 (D) — 12.20 — Fagagna 18.45 (*) — 17.25 — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 (D) — 13.40 —19.40 (*) — 18.45 — 21.50.

(*) — Si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

Linee automobilistiche
Maniago - Tramonti - Clauzetto
Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti; ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 e 18.45.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza 7.15 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.20 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.20 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.40

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Al sabato corsa speciale: partenza da Udine ore 8.30. Ritorno da Cividale ore 15.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Grado
Solamente nei giorni feriali.

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»